



Rassegna Stampa 8-9-10-11 settembre 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

## LE RIFORME

VIA LIBERA DELL'ESECUTIVO

## IL LAVORO SUI CONTI

Pesa il Superbonus, ministeri al setaccio dei fondi per destinarli agli aiuti alle famiglie  
Tredicesime più leggere per medici e infermieriZes unica e riordino Fsc  
approvato il decreto Sud

Presto nella p.a. 1.200 tecnici per accelerare gli investimenti



XXX Xxx [foto]

●ROMA. Il decreto per il Sud approvato dal Consiglio dei ministri ruota intorno a cinque punti cardine che vedono, su tutti, lo stanziamento di 45 milioni di euro per l'isola di Lampedusa e la creazione, da gennaio 2024 di un'unica Zes (zona economica speciale) per il Mezzogiorno che andrà a sostituire le attuali otto.

**ZES UNICA DEL SUD** - Nell'ambito di una più ampia strategia di rilancio del tessuto produttivo e dell'occupazione nel Sud, si legge nel testo, si istituisce una nuova Zona economica speciale (Zes) comprendente l'intera area del Mezzogiorno che, dal 1° gennaio 2024, sostituirà le attuali 8 Zone economiche speciali. La precedente organizzazione delle Zes, limitate alle aree retroportuali del Sud, non ha consentito di raggiungere appieno gli obiettivi, ovvero la necessità di attrarre investimenti nelle aree del Mezzogiorno maggiormente connesse ai flussi commerciali internazionali. Il decreto prevede l'introduzione di un nuovo sistema di governance. In particolare, si istituisce, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, una Struttura di missione per la Zes Unica, a supporto del nuovo modello organizzativo della Zes, con funzione, tra le altre cose, di rilascio dell'autorizzazione unica necessaria per l'attuazione dei progetti nella Zes Unica, precedentemente di pertinenza dei Commissari straordinari per le Zes, ai quali, con il presente decreto, la Struttura di missione si sostituisce. Sotto il profilo delle agevolazioni fiscali rivolte alle imprese, viene introdotto uno specifico credito di imposta da concedere alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi nell'ambito della Zes Unica.

**RIORDINO DEL FSC** - Il testo prevede il rafforzamento del coordinamento tra le

risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del Pnrr e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la programmazione 2021-2027. In particolare, si definisce un percorso di programmazione condivisa tra regioni e governo che assicura l'unitarietà strategica degli interventi ed il pieno rispetto delle finalità dei fondi, connesse alla riduzione dei divari territoriali. Il decreto istituisce il portale web unico nazionale per la trasparenza «OpenCoesione», per garantire a tutti i cittadini l'accesso ai dati relativi alla programmazione e attuazione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione.

**STRUTTURA DI MISSIONE**

Una cabina di regia  
sostituisce i commissari delle  
zone economiche speciali

**AREE INTERNE** - Il decreto innova la Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, che oggi riguarda solamente 1.824 co-

muni abitati da circa quattro milioni di cittadini rispetto ai 4.000 comuni dove risiedono circa 14 milioni di persone.

**POLITICHE DI COESIONE** - Nel decreto si prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 2.200 persone, di cui 71 risorse previste a livello centrale, 250 per le Regioni e 1.879 per i Comuni con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa per l'attuazione delle politiche di coesione. L'obiettivo - si legge nel provvedimento - è quello di evitare che il nuovo ciclo di programmazione sperimenti le medesime difficoltà che hanno determinato gli storici ritardi che caratterizzano il nostro Paese nell'impiego delle risorse destinate alle politiche di coesione.

**LAMPEDUSA E LINOSA** - Sono stanziati 45 milioni di euro per la realizzazione di infrastrutture viarie e di opere di urbanizzazione primaria, impianti di depurazione, deposito di carburante e nuovi edifici pubblici. [Ansa]

## CAPITANATA

# Elezioni a Foggia, si lavora alle liste dei cinque candidati a sindaco

Al momento dovrebbero essere in tutto 24 con quasi 700 aspiranti consiglieri

● Cinque i candidati sindaci presentati ufficialmente, c'è tempo invece per definire le liste che accompagneranno gli aspiranti primi cittadini ovvero Maria Aida Episcopo per il cosiddetto campo largo (centrosinistra più i Cinquestelle), Raffaele Di Mauro (centrodestra) ed ancora Giuseppe Mainiero, Nunzio Angiola e Antonio De Sabato per le liste civiche. Da quel che si è compreso dovrebbero essere tre le otto e le nove le liste in appoggio ai candidati dei due principali schieramenti politici ed almeno sei-sette quelle con i candidati sindaci delle liste. Il che significa che per un posto nel Consiglio comunale di Foggia, gli aspiranti dovrebbero essere oltre 700. Un numero che potrebbe aumentare se nelle prossime ore sarà formalizzata la discesa in campo di un sesto candidato sindaco sempre espressione delle liste civiche.

Nel frattempo proseguono le iniziative di presentazione di progettualità e programmi. Questa mattina partirà il "Tour dell'ascolto" di Raffaele Di Mauro, candidato sindaco di Foggia per la coalizione di

centrodestra.

«Abbiamo intenzione di ascoltare i rappresentanti di tutte le articolazioni della nostra comunità - dice Raffaele Di Mauro - per accogliere proposte e suggerimenti diretti a migliorare la qualità della vita a Foggia. L'obiettivo è invitare ad essere protagonisti i cittadini, le associazioni del Terzo Settore, le categorie produttive, quelle datoriali e quelle professionali, le espressioni del volontariato culturale, i sindacati, le parrocchie, le famiglie, ma anche le società e le federazioni sportive».

«È fondamentale - conclude Di Mauro - ascoltare le loro idee, ma anche le segnalazioni delle criticità e dei problemi da risolvere in via prioritaria, per valutare ed eventualmente mutuarle nella mia proposta programmatica».

«Sono già numerose le associazioni e i gruppi che hanno accolto l'invito di Di Mauro. Alcune espressioni della Società Civile hanno invece spontaneamente sollecitato l'incontro con il candidato sindaco del centrodestra, con lodevole dimostrazione di uno spirito proattivo di impegno



FOGGIA L'aula consiliare di Palazzo di città, vuota da quasi trenta mesi

per il progresso del territorio di cui rappresentano elementi preziosi e qualificanti», si afferma dall'organizzazione del centrodestra.

Incontri anche per il candidato sindaco della coalizione del cosiddetto campo largo, Maria Aida Episcopo che, domani, dalle ore 19 alle 20, incontrerà una delegazione di iscritti e simpatizzanti di Europa verde nella sede di Aforis a Foggia in via Libera 15. L'incontro verterà sulle questioni ambientali della città di Foggia.

# FILTRO ANTIMAFIA

UNDICI GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE

## APPELLO ALLE SEGRETERIE

La presidente: «I cittadini devono sapere chi votano. Faccio un appello alle forze politiche, quanto avvenuto in questi anni non si ripeta»

## TRASPARENZA E LEGALITÀ

Verini: «È fondamentale che le forze politiche e gli schieramenti applichino rigorosi criteri di trasparenza e legalità»

**MISSIONE NUMERO 12** Il confronto tra la commissione Antimafia e le istituzioni locali in Prefettura. Per la dodicesima volta da quando è stata istituita la commissione si è occupata della criminalità in Capitanata [foto Maizzi]



### Cimitero Interviene l'Anac sulla gara per la gestione

■ Gestione del Camposanto, l'amministrazione commissariale del Comune (come già riferito su queste colonne) ha rinviato al 2 ottobre il termine per la presentazione delle offerte da parte delle imprese che si candidano alla gestione dell'area cimiteriale per un periodo di undici anni. E ciò al fine di garantire una maggior pluralità di offerte, su questo ha convenuto anche il prefetto Cardellicchio intervenuto su richieste di Confindustria, Ance e Confartigianato che l'hanno incontrato lo scorso 30 agosto manifestando le perplessità su un bando "costruito su misura su una singola azienda".

Ma il rinvio dall'11 settembre (la data inizialmente individuata) al 2 ottobre servirà anche per modificare i requisiti del bando? Il punto non è chiaro ai ricorrenti e la transizione al regime dell'"ordinaria amministrazione" della gestione commissariale rende difficile un approfondimento. Si conosce tuttavia l'antefatto: sulla gara per il cimitero pendeva anche un ricorso all'Anac sollecitata a fornire un parere fin dallo scorso 28 agosto. L'Autorità anticorruzione a sua volta ha avviato un precontenzioso con il Comune (previsto dalla procedura) dopo aver esaminato il problema posto da un'azienda del territorio nel termine dei cinque giorni già abbondantemente scaduti. L'Anac, in base alla procedura, ha invitato il Comune a trasmettere eventuali memorie e/o documenti ritenuti utili per la formulazione del parere. Non è escluso che sul rinvio della scadenza del bando abbia avuto il suo ruolo anche la richiesta di chiarimenti dell'Anticorruzione.

# «La Commissione aiuterà i partiti a respingere chi non si può cacciare»

Colosimo: «Daremo conto ai cittadini anche delle liste che ci sono state consegnate»

● È una prova di maturità anche per la classe politica, fornire alla commissione Antimafia nomi di candidati dalle spiccate virtù. «La prima occasione per cambiare registro sono le imminenti elezioni amministrative - dice Walter Verini, capogruppo Pd in commissione antimafia - è assolutamente fondamentale che le forze politiche e gli schieramenti applichino rigorosissimi criteri di trasparenza e legalità nella scelta dei candidati e nella formazione delle liste. Non può essere un auspicio, ma un obbligo politico. Etico, morale e istituzionale». L'Antimafia può aiutare in questo: quale giustificazione migliore per le segreterie politiche poter rinunciare ai voti di qualche impresentabile pronto a rimettersi in gioco, magari dopo aver saltato un giro non avendo fatto parte dell'ultima chiacchierata consiliatura? «Ho scritto alla commissione prefettizia per chiedere perché diffondesse il più possibile l'invito a un controllo preventivo dei candidati. E' questo lo strumento più utile da affidare alle forze politiche per evitare di fare candidature anche difficili e in buona fede», sottolinea la presidente dell'Antima-



VOTO A OTTOBRE Un seggio elettorale

### IL VICEPRESIDENTE

D'Attis: «Il cambiamento è un processo lento, ma la squadra Stato c'è e va sostenuta»

fia Chiara Colosimo. La commissione nel giro di consultazioni tenuto a Foggia venerdì ha fornito spunti e indicazioni ai partiti che dovranno adesso codificare quei messaggi a una decina di giorni (22 settembre) dalla pubblicazione delle liste. «Non posso per una serie di motivi - aggiunge Colosimo - ancora dare i risultati di questo lavoro, ovviamente daremo conto anche delle liste consegnate perché i cittadini devono sapere chi votano. Mi auguro e faccio un appello a tutte le forze politiche indistintamente perché quello che è avvenuto in questi anni non avvenga mai più, però da quello che abbiamo sentito in commissione gli anticorpi sono finalmente in circolo e credo che lo vedremo».

Ottimismo dunque, ma con cautela: «In una terra in cui la mafia si è annidata per decenni - rileva il vicepresidente della commissione Mauro D'Attis - il cambiamento è un processo che richiede tempo e lavoro. Ma oggi abbiamo dato un segnale forte a tutti: la "squadra Stato" finalmente c'è e va sostenuta. Foggia e l'intera provincia hanno bisogno di impegno e di attenzione e lo Stato porterà avanti con costanza, rigore e

determinazione la lotta alla criminalità organizzata». Parole impegnative e importanti anche su altri temi emersi nel corso della giornata: «Le audizioni - aggiunge Verini - hanno confermato la necessità di dare risposte urgenti in termini di organici degli uffici giudiziari, delle forze di polizia e di polizia penitenziaria, di qualificare e potenziare gli strumenti investigativi come le intercettazioni. Ma quello che unanimemente è emerso è che accanto ad un forte impegno di contrasto, di controllo del territorio, occorre innanzitutto dare risposte sul piano sociale, culturale, economico. Lavoro pulito e non sfruttato, scuola, cultura, illuminazione fisica e sociale delle città e dei quartieri. Uno Stato, insomma, presente e in grado di dare risposte, senza lasciarle alle mafie. Infine, guai a indebolire strumenti di trasparenza e controllo degli appalti (anche in vista di quelli del PNRR), di lotta alla corruzione, di contrasto preventivo alla criminalità. E su questo dovremo intensificare - come Pd e opposizioni - la battaglia in Parlamento e nel Paese contro scelte del Governo che vanno nelle direzioni opposte».

## L'ALTRA ELEZIONE

A DICEMBRE SI VOTA

### IL BLITZ DI FINE MANDATO

Lasciano Biscotti (Confindustria), Schiavone (Confagricoltura) e Di Franza (Confartigianato)  
Gli agricoltori vogliono la presidenza

### COMINCIATA LA CONTA

Il presidente uscente vuole ricandidarsi, ora è in atto la conta delle deleghe tra le imprese che deciderà i seggi in consiglio camerale

# Camera di commercio la giunta perde i pezzi

Vanno via tre componenti, Gelsomino: «Manovre elettorali»

● Movimenti «elettorali» in atto anche in Camera di commercio, così almeno viene considerata dalla presidenza la decisione di tre componenti di giunta (Nicola Biscotti di Confindustria, Filippo Schiavone Confagricoltura e Alessia Di Franza Confartigianato) di rassegnare le dimissioni senza un preavviso o una palese motivazione o che almeno sia stata illustrata a mezzo di nota stampa. Nell'ente economico il rinnovo delle cariche è previsto entro fine dicembre, attualmente è in corso l'elaborato conteggio delle imprese regolarmente iscritte alle associazioni di categoria (ovvero in regola con le quote di adesione) procedura attraverso la quale poi si andranno a costituire le componenti d'impresa che si aggiudicheranno il numero dei seggi in consiglio camerale. A Foggia al prossimo giro la presidenza vorrebbero prenderla gli agricoltori, come annunciato a chiare lettere in una nota diffusa due mesi fa dalle organizzazioni più rappresentative in Capitanata (Confagricoltura, Cia e Coldiretti). Una fiducia tuttavia ancora da conquistare se quello stesso documento non è stato salutato almeno formalmente da grida di giubilo da parte delle altre componenti imprenditoriali anche se i tre dimissionari (espressione degli industriali di Confindustria e degli artigiani di Con-



**PRESIDENTE Damiano Gelsomino**

fartigianato oltre all'agricolo Schiavone) lasciano intendere il gioco delle alleanze. E allora ecco spiegato lo strappo avvenuto venerdì sera, mentre in prefettura la commissione parlamentare Antimafia tirava le somme della sua missione foggiana sull'emergenza criminalità.

Alla *Gazzetta* il presidente Damiano Gelsomino ha tuttavia assicurato che la giunta andrà avanti lo stesso: «Siamo a

fine mandato e in piena fase di rinnovo, l'attività di consiglio e giunta sono ridotte al minimo di questi tempi. In ogni caso il consiglio provvederà nei prossimi giorni a designare i tre componenti per la surroga dei dimissionari». Si dice che la mossa sia orientata proprio a far vacillare Gelsomino, in quota alla componente del commercio e terziario, che corre per il secondo mandato forte di un consenso ereditato dopo l'elezione di Porreca per il secondo mandato che poi si dimise un anno dopo (2019): «Ma io al momento non sono candidato - osserva l'imprenditore Manfredoniano - lo deciderà in ogni caso la mia organizzazione (Confcommercio; ndr). Ora soltanto che porterò avanti il mio compito fino alla fine, quanto al voto di fine anno siamo ancora lontani. La procedura è lunga, gli uffici sono ancora alle prese con il peso da assegnare a ogni singola componente imprenditoriale. Le parti in causa e gli equilibri possono cambiare da un momento all'altro, solo dopo l'assegnazione dei seggi potrà essere delineato il nome del nuovo presidente che verrà fuori dai designati da parte di ciascuna associazione d'impresa. È presto dunque per calcoli e ribaltoni, perché non si spiega diversamente la mossa dei tre componenti di giunta di mollare l'incarico».



**IMPRESE** L'ente camerale nella nuova sede di viale Fortore

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

**POLITICHE PER IL SUD****A Palazzo Chigi  
la superstruttura  
per la gestione  
della Zona  
economica  
speciale unica  
del Mezzogiorno**

— Servizio a pag. 9

**Zona economica speciale,  
il credito d'imposta  
esteso a tutto il Sud****Il riassetto****Una Zes unica e stop  
ai commissari. Iter veloci e  
incentivi da 1,5 miliardi annui**

Saranno una cabina di regia e una Struttura di missione presso la presidenza del Consiglio a coordinare la nuova Zona economica speciale (Zes) unica per il Mezzogiorno che sostituirà le otto esistenti.

Il decreto per il Sud approvato ieri dal consiglio dei ministri stabilisce che dal 1° gennaio 2024 sia istituita la Zona economica speciale che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. Di conseguenza - ha detto in conferenza stampa il ministro per gli Affari Ue, Sud coesione e Pnrr Raffaele Fitto - sarà applicato un credito d'imposta più ampio, valido per l'intera area delle regioni interessate e non solo per il perimetro delle attuali Zes.

Una cabina di regia interministeriale presso Palazzo Chigi - presieduta da ministro per gli Affari Ue, Sud coesione e Pnrr - avrà compiti di coordinamento, vigilanza e monitoraggio e per le istruttorie tecniche potrà avvalersi di una segreteria tecnica. Entro 60 giorni un Dpcm definirà l'organizzazione della Struttura di missione e da quel giorno cesseranno gli incari-

chi degli attuali Commissari straordinari. La Struttura di missione - che elaborerà ogni tre anni un piano strategico Zes e potrà agire da stazione appaltante, anche con il supporto di Invitalia - avrà un coordinatore, due direzioni generali e quattro uffici di livello dirigenziale non generale (con 60 unità di personale). In più, la Struttura potrà ricorrere ad esperti esterni, con compenso fino a 50 mila euro lordi, nel limite di spesa di 700 mila euro annui per un periodo che, in base all'ultima bozza, arriva al 2034, ed erediterà i rapporti giuridici attivi e passivi relativi alle funzioni già di titolarità dei Commissari straordinari. Secondo Fitto, la gestione centrale avrà comunque costi inferiori rispetto alla somma dei costi per le otto Zes.

Bisognerà ora verificare sul campo la velocità dell'intero processo di passaggio a un'unica Zona. Alcune imprese che hanno già pianificato investimenti evidenziano in queste ore il rischio di una grande incertezza. Un punto fermo, con raggio d'azione ampliato sul territorio come detto, è l'attuale credito di imposta per investimenti in beni strumentali effettuate dalle imprese nella Zes, per il quale viene fissata una dote di 1,5 miliardi annui dal 2024 al 2026. La copertura finanziaria arriverà per 500 mila euro annui da fondi europei Fesr mentre per il restante miliardo annuo si dovrebbe attingere alla riorganizzazione del Pnrr. L'agevolazione interessa investitori che realiz-

zano progetti di grande taglia, di importo pari almeno a 200 mila euro. Il limite massimo, per ciascun intervento, è fissato in 100 milioni di euro e il valore dei terreni e degli immobili non deve superare il 50% dell'investimento agevolato. Restano escluse imprese dell'industria siderurgica, carbonifera, dei trasporti e delle relative infrastrutture, del settore energetico, della banda larga e dei settori credito-finanza.

La Zes unica, come le otto singole Zes destinate a sparire (Abruzzo, Calabria, Campania, Ionica interregionale Puglia-Basilicata, Adriatica interregionale Puglia-Molise, Sicilia Orientale, Sicilia Occidentale, Sardegna), godrà di speciali misure anti-burocrazia. Nel pacchetto c'è il portale web della Zes unica, con informazioni sui benefici riconosciuti alle imprese, lo Sportello unico digitale per le attività produttive che consente la digitalizzazione dei processi amministrativi, e l'iter di autorizzazione unica e procedimento unico. In pratica i progetti di investimento nella Zes vengono considerati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti e possono essere accelerati con la conferenza di servizi semplificata, fino alla possibilità per la presidenza del consiglio di esercitare il potere sostitutivo.

—C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Zes unica per il Sud.** La nuova zona sostituirà le otto esistenti

## LE INTERVISTE

SVILUPPO E PROBLEMI IN PUGLIA

## ZONE ECONOMICHE SPECIALI

I progetti di Lidl e Ovs. E a Bari dal 19 al 21 giugno 2024, a margine del G7, il summit mondiale con le strutture di 140 Paesi

## PETROLCHIMICO IN CRISI

Dopo il caso LyondellBaselle il presidente della Confindustria brindisina attacca: manca una politica industriale nel Paese

# «Zone franche, investimenti e sgravi nel Mezzogiorno l'eredità della Zes Adriatica»

## Guadagnuolo: piani da 1 miliardo per 3 mila posti

● Ad un anno dall'avvio della piena operatività della Zes Adriatica, abbiamo intervistato il commissario straordinario Manlio Guadagnuolo.

**Commissario, parliamo subito di numeri: quante autorizzazioni ha rilasciato alle imprese?**

Abbiamo ricevuto ad oggi 129 domande di investimento allo Sportello Unico Digitale, e di queste 50 sono già state evase positivamente. Il totale previsto per gli investimenti è di oltre 1 miliardo di Euro, tra nuovi insediamenti e ampliamenti, per circa 3.000 nuovi posti di lavoro.

**La ZES Adriatica è molto estesa, dal Salento al Molise, quali sono i territori più attrattivi?**

Il Polo più effervescente è quello di Bari, con il 46% del numero totale di istanze presentate, mentre in termini percentuali di superficie utilizzata il primato spetta al Polo di Termoli-Larino, con oltre il 26% dell'area complessiva perimetrata.

**Quali sono le autorizzazioni uniche più rilevanti e quali le novità?**

Domani (ndr. oggi 9 settembre per chi legge) firmerò l'Autorizzazione Unica in favore della multinazionale tedesca Lidl, per un investimento a Molfetta sulla logistica aziendale di 40 milioni di euro per 100 nuovi posti di lavoro. Inoltre, un investimento di 90 milioni a Modugno della multinazionale Cromwell nella logistica, uno di 70 milioni a Termoli della multinazionale statunitense ITT per la produzione di pastiglie per freni auto, un'altra a Bari di OVS nel settore dell'economia circolare per circa 33 milioni, a Lecce di Deghi nel canale e-commerce di 26 milioni.

**In quanto tempo sono state rilasciate?**

In meno di 45 giorni, come previsto dalla legge sulle Zes, che semplifica le procedure, consentendomi di rilasciare un'Autorizzazione Unica nel tempo record di soli 6 giorni, per un investimento di 32 milioni a Molfetta. In sostanza, è nata la burocrazia amica delle imprese.

**Ci sono anche ulteriori agevolazioni fiscali dei Kit localizzativi?**

Ho proposto ai 38 Sindaci dei Comuni in area Zes

di abolire Imu, Tari e abbattere gli oneri di concessione per nuovi investimenti. Molti di essi hanno già deliberato in tal senso.

**Quali sono i principali settori interessati dagli investimenti?**

Manifatturiero, logistica e trasporto intermodale, energie rinnovabili, impiantistica, servizi, commerciale, economia circolare, chimico-farmaceutico e altri. La novità è il grande interesse nel settore turistico, che recentemente è stato inserito dal Governo, nella proposta di revisione delle Zes nell'ambito del Pnrr e RepowerEU.

**Il Commissario Zes è anche soggetto attuttore per le infrastrutture?**

Per le infrastrutture siamo stati precursori del nuovo Codice dei contratti varato dall'attuale Governo, avendo bypassato il livello di progettazione definitiva per ridurre i tempi e rispettare le scadenze del Pnrr. Per i nostri 19 interventi infrastrutturali, abbiamo disposto la redazione dei progetti esecutivi, adeguati al nuovo prezzario regionale della Puglia e al nuovo codice, e a brevissimo partiranno le gare per le opere. Per uno, ho sottoscritto un accordo con ASI Lecce e Unisalento, per la creazione del primo incubatore-acceleratore di imprese nel settore One-Health in area Zes. Un altro progetto riguarda il Sistema Informativo Territoriale della Zes Adriatica, accessibile sul nostro sito istituzionale: una vera e propria carta d'identità del territorio, che facilita la ricerca delle aree da parte degli imprenditori. C'è anche un progetto pilota innovativo con il Tribunale di Bari, per favorire la ricerca e l'utilizzo di immobili, ricadenti in area Zes, oggetto di aste giudiziarie.

**Sul fronte della sostenibilità?**

Stiamo dando valore alle imprese votate al miglioramento del proprio profilo ESG di sostenibilità ambientale, sociale e di buona gestione aziendale, in linea con l'Agenda Europea 2030 e con gli obiettivi di Gasez, la Global Alliance of Special Economic Zones delle Nazioni Unite. In collaborazione con Intesa Sanpaolo, dal prossimo 2 ottobre avvieremo l'iniziativa «Road2ESG» rivolta alle imprese. Esempio concreto è quello di Fonderie De Riccardis, a cui ho rilasciato ad agosto un'Autorizzazione Unica per un investimento a Soletto di sostituzione



Dir. Resp.: Oscar Iarussi

di forni a metano con forni elettrici e creazione di un impianto fotovoltaico in grado di compensare i consumi di energia elettrica da fonti fossili: una vera e propria svolta green per un'industria metalmeccanica.

Al contempo, in sinergia con il Politecnico di Bari, stiamo sviluppando la tematica dei Cantieri green per le opere infrastrutturali.

**Avete anche pubblicato un avviso per la perimetrazione delle Zone Franche Doganali**

Sì, scade il 30 settembre la presentazione delle istanze da parte di soggetti privati o pubblici interessati a gestire Zfd in aree Zes, sommando i vantaggi delle prime (sospensione di dazi doganali e Iva a quelli delle seconde (semplificazioni amministrative e agevolazioni fiscali). Un'occasione

unica e irripetibile, perché a fine anno scade il termine di legge per la perimetrazione delle Zfd.

**In conclusione, come sintetizzerebbe le attività portate a termine quest'anno?**

Ricordo la vittoria della competizione internazionale della World Free Zones Organization a Dubai il 3 maggio scorso, che consentirà all'Italia, per la prima volta, il summit mondiale AICE 2024 delle circa 7.000 ZES e Zone Franche di oltre 140 Paesi: si terrà a Bari dal 19 al 21 giugno del prossimo anno, a margine del G7 previsto nello stesso periodo in Puglia. Grazie alla dedizione totale dell'intera struttura commissariale, la Zes potrà fare sempre meglio, anche alla luce delle recenti decisioni del Governo di puntare fortemente su questo strumento per lo sviluppo economico, infrastrutturale e sociale del Mezzogiorno del nostro Paese.

[red.p.p.]



ZES ADRIATICA Guadagnuolo

**BRINDISI**  
Una panoramica del seno di potente del porto di Brindisi



# Zes, nel piano strategico gli interventi prioritari

## Sostegni al Mezzogiorno

Credito d'imposta concesso per investimenti su terreni e beni strumentali

Anche la distribuzione degli aiuti sarà definita nel piano in linea col Pnrr

### Roberto Lenzi

Gli incentivi previsti dalla Zona economica speciale unica al Sud non saranno per tutti. Sarà infatti un apposito piano strategico a definire i settori da promuovere e quelli da rafforzare, nonché gli investimenti e gli interventi prioritari per lo sviluppo e le modalità di attuazione. Lo specifica l'articolo 13 del decreto legge contenente disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno, in corso di pubblicazione.

La gestione sarà affidata alla nascente «struttura di missione per la Zes» che potrà avvalersi per lo svolgimento delle attività, tramite apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia. I commissari straordinari nominati per la gestione delle Zes attualmente operative cesseranno dal proprio incarico e la struttura di missione per la Zes subentrerà nei rapporti attivi e passivi.

### Nuovi beneficiari da definire

Nelle Zes precedenti erano destinatari del beneficio tutti i soggetti titolari

di reddito d'impresa, individuabili in base all'articolo 55 del Tuir, indipendentemente dalla natura giuridica assunta. Fondamentale era, semplicemente, che i richiedenti realizzassero nuovi investimenti destinati a strutture produttive nelle aree ammissibili. La risposta delle Entrate numero 145 del 23 gennaio 2023 ha specificato che la disciplina agevolativa poteva essere applicata, in linea generale e astratta, anche alle società che operano nel settore dei servizi di consulenza.

Con la nuova disciplina sarà invece il Piano strategico della Zes, con durata triennale, a definire, anche in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), la politica di sviluppo della Zes unica, individuando, anche in modo differenziato per le regioni che ne fanno parte, i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti e gli interventi prioritari per lo sviluppo della Zes e le modalità di attuazione.

Sarà la struttura di missione a predisporre lo schema di Piano strategico della Zes, garantendo la piena partecipazione delle regioni interessate. Un decreto del Presidente del consiglio dei ministri, su proposta del ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, di concerto con il ministero dell'Economia e delle finanze, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e il ministero delle Imprese e del made in Italy, previo parere della cabina di regia, provvederà all'approvazione del Piano di sviluppo strategico della Zes.

### Gli incentivi attuali

All'origine, le Zes rappresentavano aree portuali, retroportuali e connes-

se che potevano beneficiare di una serie di vantaggi in termini di procedure amministrative semplificate e altre agevolazioni.

La semplificazione normativa prevede che, fino al 31 dicembre 2026, il commissario (ora sostituito dalla struttura di missione) poteva svolgere le funzioni di stazione appaltante e operare con poteri straordinari. Era stato introdotto lo strumento dell'autorizzazione unica, come previsto in materia di impianti e infrastrutture energetiche. L'autorizzazione unica consente di concentrare in un unico provvedimento tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, all'attività da intraprendere o al progetto da approvare.

Nelle stesse aree è operativo il credito di imposta sugli investimenti. Questo può essere concesso per l'acquisto di terreni, l'acquisizione, l'ampliamento e la realizzazione degli immobili strumentali agli investimenti, per l'acquisto di beni strumentali.

Per fruire del credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare all'Agenzia un'apposita comunicazione nella quale devono essere indicati i dati degli investimenti agevolabili e del credito d'imposta del quale è richiesta l'autorizzazione alla fruizione. L'autorizzazione o meno alla fruizione del credito è comunicata dalle Entrate in via telematica con ricevuta attestante la fruibilità o meno del credito. Il beneficiario può usare il credito d'imposta maturato solo in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del Dlgs 241/1997, presentando il modello F24.

# Formazione lavoro: sulle politiche attive il nodo della durata

**Dopo il reddito di cittadinanza.** Sussidio di 350 euro mensili a chi partecipa alle diverse attività previste. Ma i percorsi formativi sono ancora troppo brevi

**Gianni Bocchieri**

La prima misura di politica attiva destinata agli ex beneficiari di reddito di cittadinanza ritenuti occupabili dalla nuova disciplina – il supporto per la formazione e il lavoro – è partita il 1° settembre scorso. È prevista l'erogazione di un sussidio di 350 euro mensili per massimo 12 mesi. Sarà versato dall'Inps dopo aver ricevuto conferma che il beneficiario abbia partecipato ad attività di politica attiva nel corso del mese attraverso il nuovo Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Siisl).

I percorsi di politica attiva del lavoro devono essere assicurati dalle Regioni nell'esercizio delle loro prerogative in materia di mercato del lavoro. Esse possono disegnare percorsi regionali composti dai servizi che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni di queste politiche (Dm 4/2018), finanziandoli con le risorse delle programmazioni europee di loro competenza. In alternativa, l'erogazione mensile del Sfi è giustificata dalla partecipazione a programmi in cui le Regioni sono organismi intermedi, a cominciare dall'attuale Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (Gol) finanziato con il Pnr

(Missione 5, Componente 1) che ha stanziato 4,4 miliardi di euro di cui circa 2 miliardi già ripartiti tra le Regioni negli anni 2022 e 2023.

Gol prevede cinque differenziati percorsi di politica attiva: Reinserimento occupazionale, Upskilling, Reskilling, Lavoro e inclusione, Ri-collocazione collettiva. Ciascun percorso è preceduto da attività di assessment e valutazione dei bisogni soggettivi, che devono sempre prevedere un'analisi delle competenze digitali e consentire la modulazione degli interventi sulla base del bisogno rilevato.

Nel quadro delle politiche attive che i servizi per il lavoro possono proporre successivamente all'orientamento di base erogato in sede di assessment e inserire nel Patto di servizio personalizzato rientrano diversi interventi: l'Orientamento specialistico; l'Accompagnamento al lavoro; l'Attivazione del tirocinio; l'Avviamento a formazione; la Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro; l'Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. I panieri di servizi dei cinque percorsi di Gol sono differenziati per numero di ore dei percorsi formazione. Dopo l'emanazione del suo decreto

attuativo (Dm 5 novembre 2021), ciascuna Regione ha definito i propri Piani di attuazione regionali con l'articolazione del programma a livello regionale, come presupposto all'emanazione dei bandi.

I due percorsi che maggiormente potrebbero vedere coinvolti i percettori di Sfi sono quelli di «Upskilling» (percorso 2) e di «Reskilling» (percorso 3).

In termini generali (si veda anche il prospetto Regione per Regione in pagina), il percorso di upskilling non supera le 150 ore. Quello di reskilling ha durata media massima tra le 400 e le 600 ore. Entrambi rendono quindi difficile coprire la durata massima del beneficio che può arrivare fino a 12 mesi. Per questa ragione, Gol andrebbe ripensato proprio alla luce della nuova necessità di essere la principale misura di politica attiva disponibile per gli ex percettori occupabili di Rdc.

Al di là del dato quantitativo della loro durata, andrà valutato l'aspetto qualitativo di percorsi di politica attiva, in cui la formazione sia utile per superare il mismatch tra le competenze possedute dai disoccupati e quelle richieste dalle imprese, con l'inserimento lavorativo come esito finale del percorso stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La criticità. L'upskilling non supera le 150 ore

## I progetti di upskilling e reskilling Regione per Regione

### ABRUZZO

#### Percorso Upskilling

● Formazione breve competenze digitale aggiuntiva: min 40 h max 40 h

● Formazione breve competenze tecnico professionale: min 40 h max 150 h

#### Percorso Reskilling

● Formazione lunga: min 150 h max 600 h

● Formazione breve competenze digitale aggiuntiva: min 40 h max 60 h

### BASILICATA

#### Percorso Upskilling

● Formazione breve competenze tecnico professionale: 100 h

● Formazione competenze digitali: 60 h

#### Percorso Reskilling

Formazione lunga: 300 h  
Formazione competenze digitali: 60 h

### CALABRIA

#### Percorso Upskilling

● Aggiornamento standard: fino a 150 h

● Aggiornamento competenze digitali: 60 h

200 h entro 4 mesi

● Formazione lunga - fabbisogni mercato del lavoro: min 150 h max 200 h - entro 4 mesi

● Formazione lunga competenze digitali: min 150 h max 300 h - entro 6 mesi

● Percorsi strutturati di riqualificazione professionale: min 300 max 600 h - entro 12 mesi

### LIGURIA

#### Percorso Upskilling

● Formazione competenze digitali: max 30 h

● Formazione breve competenze tecnico professionale: max 150 h

● Formazione competenze imprenditoriali (in gruppo o individuali): max 40 h

#### Percorso Reskilling

● Formazione competenze digitali: max 30 h

● Formazione lunga competenze tecnico professionale: max 600 h

● Formazione competenze imprenditoriali (in gruppo o individuali): max 40 h

### LOMBARDIA

● Formazione competenze

linguistiche o relative all'imprenditorialità: 60 h

● Formazione lunga: min 150 h max 600 h

● Formazione breve competenze digitali: min 150 h max 300 h - entro 6 mesi

● Percorsi strutturati di riqualificazione professionale: min 300 max 600 h - entro 12 mesi

● Formazione competenze imprenditoriali (in gruppo o individuali): max 40 h

● Formazione lunga competenze tecnico professionale: max 600 h

● Formazione competenze imprenditoriali (in gruppo o individuali): max 40 h

● Formazione breve competenze tecnico professionale: max 150 h

● Formazione competenze imprenditoriali (in gruppo o individuali): max 40 h

● Formazione competenze imprenditoriali (in gruppo o individuali): max 40 h

#### Percorso Reskilling

● Formazione competenze digitali: max 30 h

● Formazione lunga competenze tecnico professionale: max 600 h

● Formazione competenze imprenditoriali (in gruppo o individuali): max 40 h

### PIEMONTE

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

● Formazione competenze

## CIMITERO COMUNALE

# Gara gestione, Confindustria e Ance "Non vi prendiamo parte in alcun modo"

Il titolo della prima de l'Attacco di ieri sulla gara per la gestione del cimitero comunale di Foggia, "Cimitero, la società di scopo di Confindustria", ha creato un po' di confusione nella territoriale di via Valentini Vista Franco e nella sua costola ANCE (l'associazione dei costruttori edili).

I vertici sottolineano, com'è logico che sia, che le due organizzazioni di categoria non prendono parte in alcun modo alla procedura ad evidenza pubblica né "sponsorizzano" questo o quel partecipante.

E' in particolare **Ivano Chierici**, numero uno di ANCE (e prossimo presidente assindustriale stando ai ben informati), a rimarcare a l'Attacco: "Io non partecipo alla gara, né la mia associazione o Confindustria stanno avendo un ruolo dopo aver sollecitato i commissari straordinari del Comune di Foggia a prorogare i termini



di scadenza, così come è stato fatto, spostando dall'11 settembre al 2 ottobre".

Una puntualizzazione che avviene anche perché più imprese associate si sono mostrate interessate e, del resto, sono iscritti alle due realtà del capoluogo gli stessi concessionari uscenti **Triscioglio** e **Insalata** di PFC srl.

Insomma, equidistanza ed estraneità rispetto a quanto avverrà nel corso della gara.

Fu la Progetto Finanza Capitanata srl nel 2011 (amministrata da **Mongelli**) ad essere individuata a seguito di procedure di gara nell'ambito del project financing per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero e adeguamento dei servizi generali e delle infrastrutture esistenti. L'impresa nel cimitero ha realizzato anche il

primo tempio crematorio della provincia di Foggia.

L'ati sorse tra Silvia spa e la romana Italtudi, specializzata nella gestione dei cimiteri.

Gli ultimi rumors trapelati da ambienti imprenditoriali sostengono che ci saranno anche altre associazioni temporanee di imprese composte, oltre a big aventi i requisiti richiesti dal bando (tra cui il fatturato minimo annuo, nel settore specifico, di 4.945.600 euro), da alcuni imprenditori locali.

**Spesa**  
**pubblica**

---

**IL CASO**

# **Gara per gestione cimitero, imprese strappano la proroga Verso un'ATI assindustriale oltre a Trisciuoglio&Insalata**

Il pressing di Zanasi, Chierici e Simeone ha convinto Cardellicchio  
Oltre agli uscenti si lavora ad un raggruppamento nuovo

di Lucia Piemontese

**E'** stato vincente il pressing di Confindustria, ANCE e Confartigianato sui commissari straordinari del Comune di Foggia.

La richiesta di prorogare i termini di partecipazione al bando di gara relativo alla gestione del cimitero comunale è stata accolta, come ha annunciato ieri l'altro lo stesso commissario **Vincenzo Cardellicchio**.

C'era stato un incontro, la settimana precedente, negli uffici di Palazzo di città in cui il presidente di Confindustria Foggia, **Eliseo Zanasi**, aveva spiegato i motivi di tale sollecitazione, dopo le dettagliate (e analoghe) note inviate dall'associazione dell'aquila – anche per conto della sua costola ANCE, l'associazione dei costruttori edili guidata da **Ivano Chierici** – e dal presidente di Confartigianato Vincenzo Simeone.

Erano state varie le modifiche chiese rispetto al bando di gara pubblicato l'11 agosto, a partire dai termini di scadenza, che erano fissati per l'11 settembre, con difficoltà delle imprese associate a presentare le proprie offerte.

"Il prefetto Cardellicchio, nel rigoroso rispetto delle norme e delle procedure, ha verificato le questioni poste per prorogare il termine di partecipazione al bando di gara. Le imprese interessate, infatti, potranno presentare le proprie offerte fino alle ore 12,00 del prossimo 2 ottobre. Un termine che assicura anche alla struttura tecnica dell'amministrazione di svolgere al meglio il proprio lavoro", ha fatto sapere Palazzo di città.

"Due le motivazioni che hanno portato a questa decisione. La prima è finalizzata a migliorare il coordinamento del termine di effettuazione dei sopralluoghi con il termine per la richiesta di chiarimenti da parte delle imprese, come previsto dal disciplinare di gara. Un chiarimento da formulare sulla piattaforma comune e che così concede a tutti i partecipanti di ottenere informazioni supplementari. La seconda perché, con la proroga del termine fissato e bilanciando i diversi interessi coinvolti, si consente – come auspicato e dichiarato più volte dal commissario Cardellicchio – la maggiore partecipazione possibile a questa delicata e importante procedura di gara. Una proroga che permetterà comunque alla commissione straordinaria di portare a conclusione l'iter procedurale".

Alcune imprese hanno anche attivato l'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) rispetto alla procedura agostana. Alla gara partecipano con certezza i concessionari uscenti dei servizi cimiteriali, ovvero la Progetto Finanza Capitanata srl dei soci **Gianni Trisciuglio** e **Marco Insalata**, che nel 2011 (amministrazione **Mongelli**) fu individuata a seguito di procedure di gara nell'ambito del project financing per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero e adeguamento dei servizi generali e delle infrastrutture esistenti. L'impresa nel cimitero ha realizzato anche il primo tempio crematorio della provincia di Foggia. L'ati sorse tra Silvia spa e la romana Italstudi, specializzata nella gestione dei cimiteri.

Ma quali altri nomi dell'imprenditoria di Capitanata intendono farsi avanti?

Stando ai ben informati negli ambienti assindustriali si sta studiando un'associazione temporanea di imprese che veda una grossa impresa esterna alla Capitanata, che assicuri i requisiti richiesti dal bando di gara, e una società di scopo creata ad hoc con alcuni imprenditori nostrani, tra

sicuri i requisiti richiesti dal bando di gara, e una società di scopo creata ad hoc con alcuni imprenditori nostrani, tra cui ci sarebbe **Michele Gengari** di ANCE. Quest'ultimo è stato, del resto, con l'architetto **Paolo Lops** – nome di punta di ANCE – tra quanti nelle scorse settimane avevano spinto i presidenti delle due organizzazioni di categoria a

prendere posizione e parlare coi commissari. Il nome dell'impresa "forestiera" resta top secret al momento ma c'è chi parla di una realtà "molto attiva all'estero" e che avrebbe vinto di recente "un grande appalto in Romania".

Da Confartigianato, invece, viene smentito a l'Attacco che ci sia un interesse da parte del presidente Simeone. Non è noto se e quali imprese associate intendano farsi avanti. Tra le criticità segnalate dalle associazioni anche il fatturato. "Appare subito sproporzionata ed abnorme la richiesta di un fatturato specifico minimo annuo pari a 4.945.600 euro, ossia il valore complessivo dei servizi di gestione stimato per l'intera durata della concessione, pari ad 11 anni. Infatti, appare del tutto illogico che, a fronte di un valore della gestione dei servizi cimiteriali annuo pari a 449.600 euro (dato questo rinvenibile dal piano economico posto a base di gara), venga richiesto all'operatore economico partecipante alla gara di aver effettuato servizi analoghi per un valore annuo pari ad 11 volte il valore dei servizi da affidare!", aveva tuonato Confartigianato, al pari di Confindustria e ANCE.

Il bando ha ad oggetto la progettazione esecutiva, l'affidamento della concessione dei servizi e dei lavori di costruzione di loculi nel cimitero comunale e della connessa gestione, per la durata di 11 anni e prevede un importo di par-

tenza pari a 18.453.770,49 euro.

Ad occuparsene sono il dirigente dei lavori pubblici, l'ingegner **Paolo Affatato** (che ha voluto l'incarico relativo ai servizi cimiteriali nell'ultima ripartizione effettuata), e il responsabile unico del procedimento, il geometra **Francesco Pio D'Orta**.

Risale ai mesi scorsi l'approvazione, da parte dei commissari, del progetto di fattibilità tecnico economica per la definizione progettuale dell'intero complesso cimiteriale comprensivo del piano economico e finanziario dei servizi cimiteriali finalizzato alla concessione dei lavori e dei servizi a soggetto privato.

Sono state approvate due varianti: la modifica della zonizzazione da verde pubblico a zone a manufatti funerari di previsione di una parte delle aree destinate a verde pubblico poste a nord est delle aree di ampliamento per la realizzazione di loculi cimiteriali comunali secondo lo schema di una nuova tipologia costruttiva "a galleria" finalizzata alla realizzazione di tre lotti funerari per complessivi 5.760 loculi; la modifica della zonizzazione da verde pubblico a "zona per campi di inumazione comuni", finalizzata alla realizzazione di due nuovi campi destinati alle inumazioni, per una nuova disponibilità di posti pari a 273 fosse complessive.